

Testimonianza di Eleonora

Se all'inizio era in tutto e per tutto la volontà di contribuire alla causa di un'associazione della quale abbiamo da subito condiviso obiettivi e motivazioni, l'esperienza si è tramutata in qualcosa di profondo e protettivo a livello familiare.

Quando Ileana è arrivata era spaurita e silenziosa; non parlava una parola d'italiano e veniva circondata di attenzioni alle quali rispondeva con cenni del capo. In una sola settimana ha preso confidenza e ha riempito il mese di luglio di allegria, entusiasmo e cose da fare. In certe occasioni non ha mancato di far valere i capricci e i turbamenti di una ragazzina, ma si è poi dimostrata onesta e corretta. Per quanto ci fosse chiara la sua situazione, abbiamo percepito serenità piuttosto che rassegnazione e speriamo sinceramente che siano quel sorriso e quell'entusiasmo a guidarla negli anni a venire, probabilmente i più difficili per la sua crescita e formazione.

La sua partenza ha lasciato un vuoto percepibile nelle conversazioni di famiglia in cui ogni volta la ricordiamo. Un vuoto grande da portarci in Romania a trovarla e da aspettarla anche la prossima estate.

Eleonora, con Nicola ed Eugenio